I film visti da Bertarelli: "X-Men: Apocalisse? Mi sono annoiato a morte. Il piccolo capolavoro della De Lillo" (VIDEO)



di F. Q. | *20 maggio 2016*

COMMENTI (33) 115

Più informazioni su: Cinema Americano, Cinema Italiano, Film in uscita al cinema

Nuovo appuntamento con il critico cinematografico **Massimo Bertarelli**, che commenta nella sua rubrica **Critical Max** i film in uscita nelle sale italiane questa settimana.

Si comincia con **"La pazza gioia"**, firmato da **Paolo Virzì** con la collaborazione di **Francesca Archibugi** alla scrittura: "**E' davvero un bel film**, che era a Cannes, ma fuori concorso e non ne capisco il motivo. Non riesco a decifrare i criteri con cui vengono scelti o buttati i film per la kermesse. Il lungometraggio è divertente, soprattutto nella prima parte, più malinconico nella seconda, dove c'è quasi un tentativo di strappare le lacrime allo spettatore. **I dialoghi sono molto spiritosi, bravissime le due protagoniste, Micaela Ramazzotti e Valeria Bruni Tedeschi, che è la vera sorpresa**".

Pubblicità


E' poi il turno di **"Si Vis Pacem Para Bellum"**, thriller di **Stefano Calvagna**, che è anche protagonista del film: "**Non so quanti capiranno il titolo, perché ormai il latino è una lingua sconosciuta**. E' un film un po' troppo romanesco, ma ha **una bella tensione e un gran ritmo. Il protagonista è molto bravo**".

Ultimo film commentato da Bertarelli è **"Oggi insieme domani anche – Film partecipato"**, documentario di **Antonietta De Lillo**: **"E' un piccolo e delizioso capolavoro**, che purtroppo non vedrà nessuno. E' un lavoro lunghissimo di equipe, veramente fatto bene. **Antonietta De Lillo ha mandato la sua squadra in tutta Italia, raccogliendo storie sull'amore**: **dalle coppie scoppiate a quelle ancora innamorate fino alle coppie che si cercano, che si rincorrono o che sono stufe**. Ci sono delle battute strepitose. Deliziosa la coppietta dei vecchietti siciliani, che si vedono nel trailer: non si ricordano la data esatta delle loro nozze e battibeccano di continuo. In un'altra coppia ancora lui dice di non aver mai messo le mani addosso alla sua compagna in 10 anni. Ma poi precisa: 'Una volta mi ricordo di averla spinta'"

Regia di Samuele Orini, testo di Gisella Ruccia, collaborazione di Simona Marfè

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 03/2016: 387.811
Diffusione 03/2016: 305.863
Lettori Ed. III 2015: 2.364.000
Quotidiano - Ed. nazionale

CORRIERE DELLA SERA

Dir. Resp.: Luciano Fontana

19-MAG-2016
da pag. 47
foglio 1
www.datastampa.it

Oggi insieme domani anche

Brevi quesiti sull'amore citando anche Pasolini

6,5

Antonietta De Lillo, con un folto gruppo di filmaker, è andata in giro per l'Italia, preferibilmente al Sud, per una serie di interviste volanti sull'amore, e certo si citano non a caso, 50 anni dopo, *Comizi d'amore* di Pasolini (flash dal referendum sul divorzio, 74).

Pur nella brevità e nella varietà delle risposte (questa è la ricchezza) su famiglia e figli, etero e omo, gelosia, passioni, diritti della comunità Lgbt, matrimoni e divorzi, il film riesce pur confusamente a sussurrare vere dolorose storie che stanno dietro parole e sguardi più o meno conformisti: i più dubbiosi sul domani, più sicuri quelli che hanno tanti libri e anni dietro le spalle. Bilancio sociale niente male. *(m. po)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Voce
Una scena di «Oggi insieme domani anche», film-inchiesta di Antonietta De Lillo



Rai Ufficio Stampa
data stampa
dal 1980 monitoraggio media

SPETTACOLI

«Oggi insieme domani anche», al cinema il film corale sull'amore montato da Antonietta De Lillo

L'amore e la famiglia in una multi-storia, a Napoli al cinema Delle Palme - *Marechiarofilm Produzioni - YT*



19 MAGGIO 2016 LINK http://video.corrieredelmezzogiorno.corriere.it/c EMBED EMAIL

«Oggi insieme domani anche» (Marechiarofilm produzioni) è un mosaico di sguardi, volti, storie raccolte da numerosi autori in giro per l'Italia, ideato e curato da Antonietta De Lillo che usa frammenti di materiali diversi – documentari, inchieste, animazione, immagini di attualità e di repertorio – componendo un ritratto dell'amore e della famiglia ai nostri tempi. A quarant'anni dal referendum sul divorzio, il film certamente guardando ai «comizi d'amore» di pasoliniana memoria racconta i cambiamenti del nostro Paese: lo sfaldamento dell'idea di matrimonio e di famiglia tradizionale ma anche la crisi, la disoccupazione, l'immigrazione e le difficoltà nel confrontarsi con culture diverse, il cambiamento dei costumi sessuali, la rivoluzione bio-tecnologica. «La scelta è quella di partire proprio dagli aspetti più oscuri dell'amore: l'abbandono, l'intolleranza, la violenza, l'odio». Attraverso inchieste per le strade e storie degli autori che hanno partecipato al progetto si racconta chi sta insieme da tutta la vita e chi l'amore non lo ha ancora incontrato, chi si deve misurare con il fallimento di una relazione e con il rancore che spesso segue una separazione. Famiglie tradizionali, famiglie allargate, frammentate, esplose e ricomposte in nuovi equilibri o capaci di stare insieme e di amarsi anche quando l'amore è finito. Forme di amore diverso, talvolta più fragili, altre volte più libere e potenti, fino ad arrivare alla visione di molti dei più giovani alla ricerca di un amore assoluto e privo di condizionamenti sociali, culturali, di età e di genere. La De Lillo («La pazza della porta accanto, conversazione con Alda Merini» e «Il Resto di Niente» da Striano tra i suoi titoli più noti) ha lavorato per ben tre anni sui lavori di Antonio Aragona, Yuki Bagnardi, Gabriele Camelo, Loredana Conte, Marta Corradi, Maria Di Razza, Nunzia Esposito, Agostino Ferrente, Federica Iacobelli, Teresa Iaropoli, Ilaria Jovine, Fabiomassimo Lozzi, Pasquale Marino, Paolo Marzoni, Tebana Masoni, Agiaia Mora, Elena Morando, Luca Musella, Bartolomeo Pampaloni, Margherita Pescetti, Cristina Pignalosa, Giovanni Piperno, Marco Simon Puccioni, Helena Rizzo, Fabiana Sargentini, Greta Scicchitano, Alessandro Tamburini, Erika Tasini e Ciro Zecca. Il montaggio di Pietro D'Onofrio si avvale della partecipazione di Giogiò Franchini. Prodotto Marechiarofilm in collaborazione con Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico. *(Luca Marconi)*

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 03/2016: 339.543
Diffusione 03/2016: 234.691
Lettori Ed. III 2015: 2.355.000
Quotidiano - Ed. nazionale

la Repubblica

Dir. Resp.: Mario Calabresi

19-MAG-2016
da pag. 45
foglio 2 / 3
www.datastampa.it

DOCUMENTARIO

Tutto quello che so sull'amore indagato in ogni sua declinazione

La regista Antonietta De Lillo è promotrice della formula creativa e produttiva del "film partecipato". Aveva già realizzato *Il pranzo di Natale* e ne prepara un terzo. Attraverso diversi canali incluso il web e a partire da un'indicazione tematica, vengono raccolti materiali professionali e non che il montaggio, con materiale di archivio, assemblerà. *Oggi insieme domani anche* (con contributi di documentaristi come Giovanni Piperno e Agostino Ferrente) è sull'amore, non nuovo come spunto di inchiesta (Pasolini), anche collettiva e a più mani (Zavattini). Indagato in tutte le sue declinazioni. Le età, le condizioni sociali, le diversità di origine e dunque incontri e matrimoni misti più o meno osteggiati dai pregiudizi, i possibili assortimenti tra sessi, le nuove famiglie e quelle allargate, la conoscenza via Internet, la resistenza (o meno) attraverso le sventure, il ruolo della pornografia. La parola fine è affidata a una testimonianza secondo la quale "la noia può anche venire, basta mandarla via". *(paolo d'agostini)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI INSIEME DOMANI ANCHE
Regia di Antonietta De Lillo
Documentario

BIOGRAFICO

Che pena quei giornalisti pensano solo alla carriera

Non sappiamo quanto fedelmente il film rispecchi la vicenda della giornalista americana Kim Barker, da lei raccontata in un libro autobiografico sull'esperienza vissuta lo scorso decennio in Afghanistan. Secondo il film i reporter di guerra si intossicano di rischio e adrenalina fino a scambiare l'eccezione per norma. Al punto da strumentalizzare le tragedie pur di portare a casa il servizio, battere la concorrenza, pensare alla carriera. Sono le modalità del racconto (e probabilmente la personalità che la finzione fa rivivere) la cosa originale. Questa sobria e riservata ultraquarantenne che si è sempre occupata d'altro da dietro una scrivania, spedita al fronte per mancanza di altre disponibilità per poi farsi onore ma con umanità, sembra una pacifica madre di famiglia, diversissima dalla fauna umana, esibizionista e cinica, nella quale si trova immersa. E il tono generale è quello di una commedia che non lascia spazio a retorica e sentimentalismi. *(p.d'a.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

WHISKEY TANGO FOX TROT
Regia di Glenn Ficarra, John Requa
Con Tina Fey, Margot Robbie
Martin Freeman, Alfred Molina

AZIONE

Per fortuna che c'è Pannofino a salvare il film

Il giovane avvocato Matteo è orfano ed è romano ma è finito a Trento dove sta per sposare la figlia del titolare dello studio legale che gli affida il delicatissimo caso della difesa di un pentito di mafia sotto blindatissima protezione. Ma intanto Matteo, non potendosi dare pace della propria condizione di senza famiglia, ha affidato a un detective privato la ricerca del padre mai conosciuto e secondo lui ancora vivo da qualche parte. Che effettivamente salta fuori e guarda un po' sta pure lui a Trento. Naturalmente la trama è molto meno lineare di così. Perché intanto, apparentemente, le due vicende – mafioso e padre – sono indipendenti. Approssimativa e pasticciona la contaminazione di gangster, noir e mafia movie. Ma l'amalgama farsesco sprigiona la sua genuina e simpatia. Anche perché a vestire i panni del ritrovato padre, che è un impresentabile poco di buono, troviamo Francesco Pannofino. Al quale si deve il tocco parodistico, stile Franco e Ciccio, che fa l'intero film. *(p. d'a.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MY FATHER JACK
Regia di Tonino Zangardi
Con Francesco Pannofino
Matteo Branciamore

THRILLER

Quello spietato killer è gentile con la mamma e la fidanzata

«Se vuoi la pace prepara la guerra» è il motto tatuato sul poderoso avambraccio di Stefano, un samurai di borgata che fa il buttafuori in un locale, ma arrotonda sparando addosso ai nemici di un boss della malavita. Spietato nelle esecuzioni, il killer è gentile con la madre, che soffre di Alzheimer, e con le donne in genere. Innamoratosi della giovane cinese Lee Ang (ogni riferimento al nome del regista di Taiwan è casuale?), Stefano progetta di partire con lei per rifarsi una vita. *Si vis pacem para bellum* evoca antichi personaggi del noir francese parafrasandoli in versione romanesca e richiamando - nelle modalità di regia - il poliziottesco italiano degli anni Settanta. Il risultato non manca d'interesse. Pur con alcune coincidenze improbabili (ma funzionali all'evolversi della storia) nell'impianto narrativo, e al netto di qualche scena di sesso non necessaria, il film si emancipa dalla retorica "gomorresca" di moda nella fiction corrente e centra un bel personaggio di duro malinconico e perdente. *(r.n.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SI VIS PACEM PARA BELLUM
Di e con Stefano Calvagna
Con Francesca Fiume
Massimo Bonetti

Rai Ufficio Stampa
data stampa
dal 1980 monitoraggio media

Film in uscita, cosa vedere (e non) al cinema nel week end del 21 e 22 maggio - 3/5

di Davide Turrini | 19 maggio 2016

COMMENTI (5) 48

Più informazioni su: Film in uscita al cinema

OGGI INSIEME DOMANI ANCHE – FILM PARTECIPATO
di Antonietta De Lillo (Italia 2015) Documentario Durata: 85' (DT)
Voto 3/5

Trenta registi, ognuno un contributo filmato con domande fronte macchina legate al tema dell'amore, e il coordinamento di **Antonietta De Lillo** (*Il resto di niente*). Cosa significa **innamorarsi**, stare in coppia o rimanere single, qual è il senso della vita, quale quello del divorzio, il cambiamento dei **costumi sessuali** col web, l'integrazione/confronto con le culture migranti. Si susseguono matrimoni sontuosi, splendide solitudini, uomini nudi in **discoteca**, **anziani** per strada, facce, voci, tagli d'inquadratura naturali e accattivanti, straordinariamente rappresentativi del colorato, libertario, e tenacemente conservatore, **crogiuolo di anime** che l'Italia sta diventando. Ritmi forse un po' troppo **sudamericani** (salsa e tango su tutti) strutturano il commento musicale che spesso si sostituisce al parlato. Una gomitatina a *Comizi d'amore* e almeno sei sette facce memorabili. Il **bolognesotto** in tarda età che afferma "tanti criticano i film **porno** ma io e mia moglie li guardiamo perché una coppia senza sesso non è una coppia" è da palma d'oro.



PROSSIMO CAPITOLO
4. Film in uscita, cosa vedere (e non) al cinema nel week end del 21 e 22 maggio

INDIETRO 3/5 AVANTI

Cinema

PER SAPERNE DI PIÙ
www.cinemabeltrade.net
www.marechiarofilm.it

Il documentario. Nel lavoro collettivo "Oggi Insieme Domani Anche", la regista si ispira ai "Comizi", film inchiesta del 1965

De Lillo rifà Pasolini "Racconto l'amore ai tempi della crisi"



L'INCONTRO
Antonietta De Lillo presenta il film al Cinema Beltrade, via Oxilia 10, ore 21.40, biglietti 6,50/5 euro, 0226820592

SIMONA SPAVENTA

L'AMORE al tempo della crisi, tra famiglie allargate e solitudini che si incontrano su Internet, coppie lesbiche in dolce attesa e anziani che cercano il piacere, migranti spaesati e coppie miste. Fotografa l'Italia erotica e sentimentale dei nostri giorni guardando ai *Comizi d'amore* pasoliniani di cinquant'anni fa *Oggi Insieme Domani Anche*, film di Antonietta De Lillo che ha montato e coordinato il materiale girato da trenta filmmaker. La regista napoletana, fresca di Nastro d'argento per il suo cinema del reale, lo presenta stasera al Beltrade, dov'è in tenitura, dopo un incontro nel pomeriggio alla Civica di Cinema (viale Fulvio Testi 121, alle 14.30) dove spiegherà il suo concetto di cinema "partecipato".

Perché l'amore?

«È un tema universale e inafferrabile in un mondo rivoluzionato dalla crisi e dalle tecnologie. Ci sono tanti tipi d'amore. Non parlo solo di genere, ma di amori che rimangono dopo anni, magari gentilmente litigiosi come quello della scrittrice Luisa Adorno e del marito, sposati dal 1949, o di amori che rifiutano le etichette e vogliono andare oltre i generi come quelli dei ragazzi del gay village di Roma».

"Dal Sud vengono tutte le immagini di matrimoni tradizionali, ma dal Nord arrivano le storie più belle"

Siamo lontanissimi da Pasolini.

«Il modello è quello, il film inchiesta come il suo e *I bambini e noi* di Comencini. Un genere ormai poco frequentato, ma importante per avere memoria di noi. Sono film che rimangono, ci dicono chi siamo, chi eravamo. E credo che oggi un film di questo tipo debba essere partecipato, per questo mi sono inventata questa formula».

Ci spieghi.

«È sostenibile economicamente, con tanti progetti autonomi che hanno vita propria e poi, rimontati, confluiscono in un altro film. Ma non solo: il fatto è che nell'Italia di oggi non si riesce più a condividere una visione. Il nostro invece è un modo condiviso, per ritrovarci e ripartire insieme».

Usate anche spezzoni d'archivio.

«Sono centrali quelli sul divorzio, compreso l'ironico spot del Pci per il no con Proietti. Ripartiamo da lì, è quella rivoluzione che ha scosso il discorso politico e sociale sull'amore».

Differenze tra Nord e Sud?

«Non so se è un caso, ma dal Sud vengono tutte le immagini di matrimoni tradizionali. Invece dal Nord, da Milano, arriva l'amore più bello: la storia delle due intellettuali ottantenni che stanno insieme da una vita, con un rapporto al di là dei sessi e dei generi. Punteggia tutto il racconto, ed è un film autonomo, *Passo a due* di Teresa Iaropoli e Margherita Pescetti. Un'altra filmmaker milanese, Tebana Masoni, invece ha filmato le contraddizioni della movida sulla costa romagnola, tra chi pensa solo al divertimento e non crede all'amore e il diciassettenne che ha l'idea dell'amore assoluto e glielo si legge in faccia».

C'è ancora speranza, allora?

«Esiste un'Italia migliore di quello che si pensa, possiamo riacquistare fiducia. In questi anni si raccontano solo i delinquenti o i supereroi, qui invece vediamo un'Italia di persone normali, sempre messe da parte, mortificate. Ma la rivoluzione si fa da lì, dal centro».





I PROTAGONISTI
Nella foto in altro Chiara Pizzolo e Alessia Crocini, coppia lesbica in attesa di un bambino, sotto la scrittrice Luisa Adorno e il marito, sposati dal 1949. L'autrice: "È un film che ci dice chi siamo e chi eravamo"

il tempo per sopravvivere tra casa e lavoro

LA 27 VENTISETTESIMA ora 5 ANNI CON NOI

2016
29
APR

La forza del documentario è guardare la realtà dall'alto

di Laura Capasso *

Mentre l'uomo entra più facilmente nel labirinto della vita senza perdersi, le donne vedono l'insieme



«Nel momento in cui ogni notizia è diventata fiction l'unico racconto della realtà è il documentario in tutte le sue varianti». È **Agnese Fontana, produttrice e presidente Doc/it**, a descrivere così la profonda mutazione e importanza del genere documentario: entrato nelle sale cinematografiche e in grado di descrivere la complessità del presente partendo da un punto di vista autoriale.

E proprio Doc/it, Associazione documentaristi italiani, partecipa alla consultazione pubblica (iniziata il 12 aprile), promossa da Palazzo Chigi e dal Ministero dello Sviluppo economico, **sul futuro dei contenuti del servizio radio-televisivo statale**. Da maggio la consultazione si allarga anche ai cittadini, le cui opinioni saranno raccolte attraverso un questionario on-line, presente sul sito del governo per 45 giorni.

Dei 16 tavoli tecnici, convocati per raccogliere idee e suggerimenti, e confrontarsi con i professionisti di settore, uno è dedicato al **documentario**. Un genere che negli ultimi anni si è imposto come fonte d'informazione alternativa a quella cronachistica, un modo di raccontare la realtà da un punto di vista forte, autoriale; una creazione artistica a tutti gli effetti, che usa la materia viva senza tradirla. Esempio illustre è il recente docufilm ***Fuocoammare* di Gianfranco Rosi**, «Orso d'Oro al Festival di Berlino» e candidato ai David di Donatello.

«L'Italia, quando non vince l'Oscar per le grandi produzioni, si segnala al mondo con il cinema documentario. Il nostro paese fino ad ora è stato uno tra gli ultimi a dargli spazio nelle sale cinematografiche, ma qualcosa sta cambiando», sottolinea Agnese Fontana.

Negli ultimi anni il film-realtà sta conoscendo un periodo di forte visibilità e circuitazione. Una tendenza che vede **in aumento anche la presenza delle donne**, benché i numeri parlino ancora di percentuali basse: a livello europeo si conta solo il **13% di donne registe**, come ha registrato la ricerca European Women's Audiovisual Network, presentata all'ultima edizione della Berlinale.

Non a caso, Doc/it a maggio aprirà il bando, «Doc/it Women Award», rivolto a tutti i progetti di documentario che rispettino almeno due requisiti di presenza o tematica femminile tra storia, regia e produzione. Il progetto vincitore del premio si aggiudicherà la partecipazione al pitching pubblico ai prossimi Italian Doc Screening.

Uno sguardo sul femminile e sull'importanza del film-realtà arriva direttamente dalle protagoniste di questo settore.



«Oggi le donne sono più curiose e più disposte al cambiamento», racconta **Antonietta De Lillo, regista, fotografa e giornalista, da poco insignita del Nastro d'Argento Speciale alla carriere dal Sindacato Giornalisti Cinematografici Italiani**. «Per creare cinema-realtà è necessario un grande lavoro collettivo, in cui è necessaria la collaborazione di tutte le maestranze che partecipano al progetto. Un aspetto sicuramente molto femminile». E collettivo e femminile sono elementi che si trovano nella sostanza del suo ultimo film ***Oggi insieme domani anche***. Un film partecipato realizzato componendo un mosaico di materiali eterogenei (foto, video, inchieste) inviati da filmaker e privati cittadini, per raccontare da un punto di vista «partecipato» e inedito l'amore oggi (dal 5 maggio a Roma, Apollo 11; dal 19 maggio a Milano, Cinema Beltrade; dal 27 maggio a Torino, Cinema Massimo).

«Un'inchiesta sull'amore, dove la diversità convive con grande armonia – spiega De Lillo – in un momento in cui il dibattito sulla famiglia è molto accesso. Un progetto nato 5 anni fa a cui hanno aderito in maggioranza donne. Nel film, infatti, l'80% dei contribuiti sono **storie che arrivano da donne**».

Un aspetto che apre ad un'ulteriore riflessione. «Noi donne – aggiunge Antonietta De Lillo – abbiamo una capacità di guardare le cose dall'alto, nell'insieme della loro complessità, mentre l'uomo entra più facilmente nel labirinto della vita senza perdersi. Si tratta di sensibilità diverse; ognuna ha da dare qualcosa all'altra».

Pubblicità



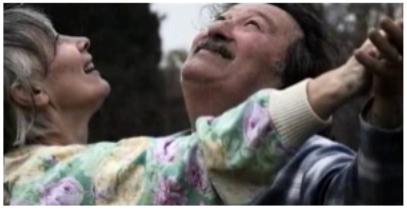
Marta Zoboli recensisce i film in uscita senza averli neanche visti: X-Men. Oggi Insieme e domani anche

20 maggio 2016 Redazione

E' uscito X- Men l'apocalisse, X Men Apocalypse, proprio lui, l'ultimo quindi o dopo **l'Apocalisse ci dobbiamo aspettare qualcos'altro?** La trama : "Il mutante primigenio ritorna in vita dopo millenni" ...ahia non so se ho un problema a capire l'italiano o se l'italiano è l'ultimo dei problemi, guardo il trailer: **occhi tutti neri, occhi tutti bianchi, raggi laser blu, ma anche rossi,** pelle a squame, tute in pelle, pelle non pelle, persone con le ali persone che si spostano veloce persone fortissime persone arrabbiatissime, persone? bah, belle donne con spiriti da uomini, uomini spiritati belli come donne, mostri, navicelle, roba che si spacca in aria roba che si trasforma salti così alti che non scendi più ponti così alti che passi sotto tutto tanto tutto troppo, troppo vecchia per vederlo troppo giovane per portarci i figli o forse solo troppo fintamente intellettuale, no dai quello no.. stasera vado.



Se il tutto finto non vi convince sappiate che c'è il tutto vero del documentario di **Antonietta De Lillo dal bellissimo e italianissimo titolo Oggi Insieme e domani anche** – Film partecipato.



In locandina qualche foglia d'edera e foto di persone diverse che si abbracciano e si baciano, il trailer parte e si conclude con una coppia anziana in poltrona tipo Harry ti presento Sally lei esordisce con un " ..la verità è questa che io nell'amore amore non c'ho mai creduto.." **lui, di fianco, ha l'espressione perplessa, forse ferita**, ma sta di fatto che io già partecipo e capisco quel pezzo di titolo "Film partecipato"... Speriamo si vinca anche qualcosa.

Comments

"ORIGINALE ED ELEGANTE"
(ALVOLANTE.IT)
RICHIEDI PREVENTIVO

CATERPILLAR VA IN ONDA SU RAI RADIO2 DALLE 17.30 ALLE 19.00 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

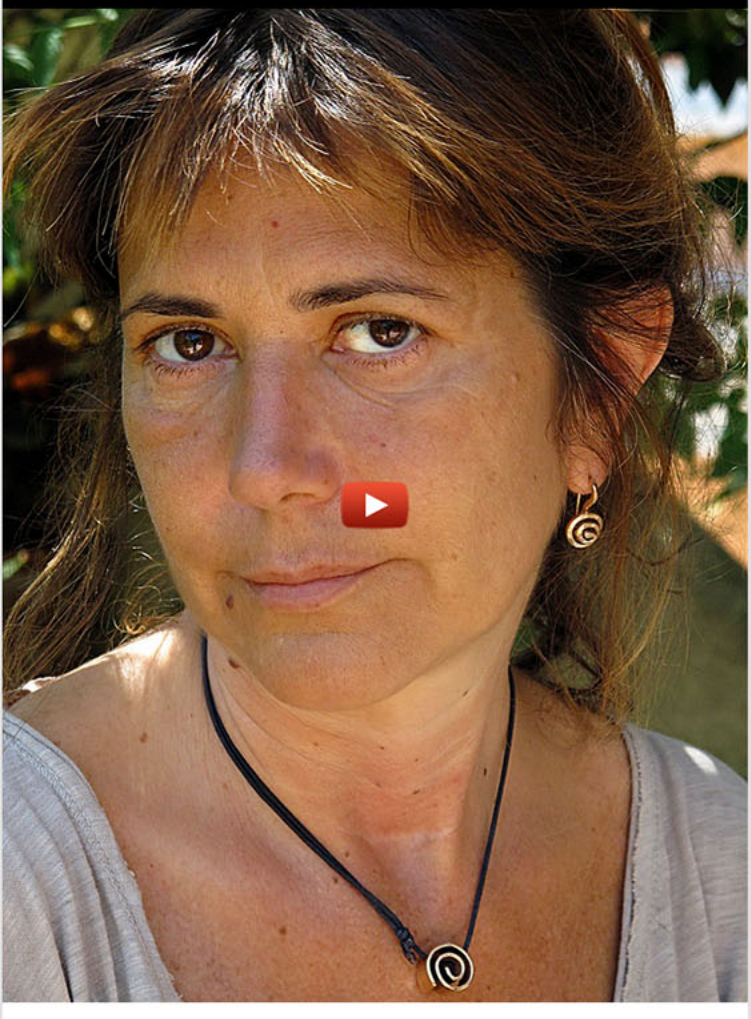


ASCOLTACI IN PODCAST
ASCOLTACI IN DIRETTA

3 maggio 2016 | Prossimamente

Dal 19 maggio al cinema OGGI INSIEME DOMANI ANCHE film partecipato a cura di Antonietta De Lillo

by **Redazione**



Arriva nelle sale cinematografiche distribuito da **marechiarofilm** in collaborazione con Mariposa Cinematografica ***OGGI INSIEME DOMANI ANCHE film partecipato.***

Accolto con favore dal pubblico e dalla critica al **33 Torino Film Festival** e riconosciuto ai Nastri d'Argento 2016 con un Premio Speciale a **Antonietta De Lillo** per il suo percorso nel cinema del reale, **il film sarà in programmazione** dal 19 maggio a: **Roma** (Apollo11), **Milano** (Cinema Beltrade), **Trieste** (Cinema dei Fabbri), **Pescara** (Cinema Massimo),**Ancona** (Cinema Italia), **Catania** (Cinema King) e **Napoli** (Cinema La Perla).

Le proiezioni, spesso accompagnate da Antonietta De Lillo o dagli altri autori che hanno fatto parte del film, arriveranno anche nelle città di: **Caserta, Bologna, Bergamo, Firenze, Torino, Catania, Perugia** e **Pisa**.

Secondo film partecipato prodotto da marechiarofilm, dopo ***Il pranzo di Natale*** del 2011, ***OIDA*** raccoglie le storie di numerosi autori italiani in **un ritratto dell'AMORE ai nostri tempi**, un'immagine multiforme del più inafferrabile dei sentimenti realizzata attraverso una molteplicità di sguardi. L'opera finale è una vera e propria **operazione di remix che crea una narrazione nuova**, che unisce alle opere degli autori partecipanti anche materiali d'archivio e repertorio di attualità, sperimentando la creatività del ***found footage***.

OGGI INSIEME DOMANI ANCHE film partecipato è un progetto ideato e prodotto da Antonietta De Lillo per marechiarofilm in collaborazione con Archivio Audiovisivo del Movimento Operario Democratico e realizzato con il Fondo Regionale per il Cinema e l'Audiovisivo della Regione Lazio.

***OIDA* è realizzato da**: Antonio Aragona, Yuki Bagnardi, Gabriele Camelo, Loredana Conte, Marta Corradi, Antonietta De Lillo, Maria Di Razza, Nunzia Esposito, Agostino Ferrente, Federica Iacobelli, Teresa Iaropoli, Ilaria Jovine, Fabiomassimo Lozzi, Pasquale Marino, Paolo Marzoni, Tebana Masoni, Aglaia Mora, Elena Morando, Luca Musella, Bartolomeo Pampaloni, Margherita Pescetti, Cristina Pignalosa, Giovanni Piperno, Marco Simon Puccioni, Helena Rizzo, Fabiana Sargentini, Greta Scicchitano, Alessandro Tamburini, Erika Tasini, Ciro Zecca.

Coordinamento artistico: Maria Di Razza, Marcello Garofalo, Betta Lodoli, Aglaia Mora, Anna Maria Pasetti, Antonio Pezzuto, Giovanni Piperno.

Proiezioni OIDA:

– **13/05 Caserta** con Caserta Film Lab

– **18/05 Bologna, Cinema Lumiere.** Saranno presenti Federica Iacobelli e Paolo Marzoni

– Dal 19/05 programmazione a Roma all'Apollo Undici, a Milano al Cinema Beltrade, a Trieste al Cinema dei Fabbri, a Napoli al Cinema La Perla, al Cinema Massimo di Pescara e ad Ancona

– **Catania, Cinema King**: 19, 23, 26 e 30 maggio

– **24/05 Bergamo, Sala Tremaglia – Teatro Gaetano Donizetti.** Precede la proiezione una masterclass con Antonietta De Lillo sul film partecipato a cura di Bergamo Film Meeting e Lab80

– **25/05 Milano, Civica Scuola di Cinema.** Precede la proiezione una masterclass con Antonietta De Lillo sul film partecipato

– **Dal 26/05 Firenze, Cinema Stensen.** Il 26/5 sarà presente Antonietta De Lillo

– **Dal 27 al 30/05 Torino, Cinema Massimo**, Omaggio ad Antonietta De Lillo a cura del Museo del Cinema di Torino. Proiezione degli ultimi lavori della regista: ***OIDA, Let's go, La pazza della porta accanto, Il Resto di niente.*** Il 27/05 sarà presente Antonietta De Lillo

L'elenco delle proiezioni sarà costantemente aggiornato sulla pagina:

HTTP://WWW.MARECHIAROFILM.IT/IT/OGGI-INSIEME-DOMANI-ANCHE-FILM-PARTECIPATO-DAL-19-MAGGIO-NELLE-SALE-ITALIANE/

GUARDA IL TRAILER >>

Antonietta De Lillo, doppio appuntamento con la regista partenopea



55
Condividi
Tweet
0
G+1

Mi piace Piace a Rachele Cevoli, Claudio Affinito e altre 967.111 persone.

Da Napoli est al cuore antico della città, doppio appuntamento con Antonietta De Lillo a cura di Arci Movie. La regista napoletana, di recente vincitrice di un Nastro D'Argento Speciale, sarà ospite venerdì 15 aprile, prima all'Istituto "Marie Curie" di Ponticelli alle ore 12, nell'ambito della rassegna Doc Scuole, con il film "Let's Go". Poi, in serata, al cinema Astra di via Mezzocannone alle ore 21, nell'ambito di AstraDoc 2016 – viaggio nel cinema del reale, per presentare il suo ultimo lungometraggio, Oggi insieme domani anche - film partecipato incentrato sul tema dell'Amore e presentato al 33° Torino Film Festival.

55
Condividi
Tweet
0
G+1

La rassegna AstraDoc 2016 – Viaggio nel cinema del reale, organizzata da Arci Movie, Parallelo 41 Produzioni, Coinor e Università degli Studi di Napoli Federico II, con il patrocinio del Comune di Napoli, venerdì 15 aprile 2016 ore 21 al cinema Astra, in via Mezzocannone 109, ospita Antonietta De Lillo, vincitrice poche settimane fa di un Nastro d'Argento Speciale, e il suo film partecipato sull'Amore, Oggi insieme domani anche. Oggi insieme domani anche è un mosaico di sguardi, volti, storie raccolte da numerosi autori in giro per l'Italia. OIDA film partecipato, ideato e curato da Antonietta De Lillo, attraverso frammenti di materiali diversi - documentari, inchieste, animazione, immagini di attualità e di repertorio - compone un ritratto dell'amore ai nostri tempi. A quarant'anni dal referendum sul divorzio e dai Comizi d'amore di Pier Paolo Pasolini, il film indaga sul sentimento d'amore e racconta i cambiamenti del nostro Paese: lo sfaldamento dell'idea di matrimonio e di famiglia tradizionale, la crisi umana ed economica, la disoccupazione, l'immigrazione e la difficoltà di confrontarsi con culture diverse dalla nostra, il cambiamento dei costumi sessuali, la rivoluzione bio-tecnologica. La particolarità del progetto di "Marechiaro Film" rispetto alle altre forme di filmcrowdsourced è quella di valorizzare l'individualità dei singoli contributi inviati o realizzati dagli autori partecipanti, che possono avere vita e diffusione autonoma. Così insieme ad Antonietta De Lillo che ha ideato, curato e diretto OIDA, troviamo anche contributi di: Antonio Aragona, Yuki Bagnardi, Gabriele Camelo, Loredana Conte, Marta Corradi, Maria Di Razza, Nunzia Esposito, Agostino Ferrente, Federica Iacobelli, Teresa Iaropoli, Ilaria Jovine, Fabiomassimo Lozzi, Pasquale Marino, Paolo Marzoni, Tebana Masoni, Aglaia Mora, Elena Morando, Luca Musella, Bartolomeo Pampaloni, Margherita Pescetti, Cristina Pignalosa, Giovanni Piperno, Marco Simon Puccioni, Helena Rizzo, Fabiana Sargentini, Greta Scicchitano, Alessandro Tamburini, Erika Tasini, Ciro Zecca

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 09/2015: 33.552
Diffusione 09/2015: 23.386
Lettori Ed. II 2015: 479.000
Quotidiano - Ed. nazionale

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Dir. Resp.: Giuseppe De Tomaso

23-NOV-2015
da pag. 17
foglio 1
www.datastampa.it

AL TORINO FILM FESTIVAL

La felicità e l'amore nell'Italia delle coppie o dei musulmani

Ecco i doc «Dustur» e «Oggi insieme...»

Cosa è la felicità, qual è la forma di società ideale, più vicina alle proprie esigenze, qual la Costituzione che il paese ideale dovrebbe avere per un cittadino musulmano che ha conosciuto l'Occidente? Prova a rispondere a questa domanda il coraggioso documentario *Duster* di **Marco Santarelli**, passato ieri al 33° Torino Film Festival, nel concorso italiana.doc e girato all'interno del carcere Dozza di Bologna. Prodotto da Istituto Luce-Cineccità. Quello che emerge a sorpresa è che tutti, pur se in misura diversa, mettono tra i primi valori la libertà di pensiero, informazione e lavoro.

Il film riporta i dialoghi tra un gruppo di giovani detenuti islamici, un ex detenuto di 25 anni attualmente studente universitario di giurisprudenza, Samad, un frate della Piccola famiglia dell'Annunziata, Ignazio, dal quale è partito il progetto del carcere ed esperti di politica e costituzione.

La discussione talvolta assumere anche toni accesi perché tutti i ragazzi tendono a difendere la natura intima della propria fede, taluni dicono anche che non riuscirebbero neppure a dividere la cella con un musulmano «traditore» passato al cristianesimo, però emerge dai loro ragionamenti collettivi, che durano mesi e mesi, che la libertà, una volta conosciuta fino in fondo e capita, diventa un valore.

Il corso tenuto da frate Ignazio non ha certo alcuno scopo religioso, non vuole arrivare a convincere nessuno a cambiare credo, quanto invece ad arrivare all'essenza dell'agire e al senso di giustizia. E far riflettere sul fatto che la nostra Costituzione non contiene Dio, a differenza di quanto avviene nella maggior parte dei paesi arabi. I partecipanti, alla fine, devono scrivere insieme una *Dustur* (in arabo Costituzione) ideale, con i valori condivisi da tutti. Qualcuno, e non per scherzo, cita anche tra i diritti, il «diritto alla moglie».

«Ma è un po' come dire il diritto all'amore», spiega il regista, che ha cominciato a pensare al film nel 2011. «Mentre stavo girando il mio precedente documentario sul carcere *Milleunanotte* – spiega – ho conosciuto Ignazio e Samad, il volontario religioso e il giovane ex detenuto. Il cristiano e il musulmano: due mondi solo apparentemente distanti. Mi ha catturato la loro passione nel costruire un'idea per un mondo migliore».

Che cosa è l'amore? Perché nasce e perchè finisce? Queste e molte altre domande sono quelle che si pone **Antonietta De Lillo** in *Oggi insieme domani anche* altro film del Torino Film Festival a Festa Mobile. Un documentario cosiddetto «partecipato», ovvero che raccoglie i contributi di diversi autori, in cui a parlare sono le mille voci di una realtà italiana di ieri e di oggi.

Un mosaico di personaggi che racconta davanti alla macchina da presa: il primo amore, l'amore che sta vivendo, le fasi dell'innamoramento, il divorzio e anche la violenza che a volte scaturisce quando ci sono di mezzo gli affetti.

La filosofia di questo film nasce nel segno della casualità, della varietà e della normalità? delle storie incontrate. Insomma nessun esperto, ma testimonianze di barboni come di intellettuali, di giovani incontrati alla facoltà di Filosofia a Roma come di gestori di una pasticceria napoletana specializzata in pastiere.



INDAGINE SULL'AMORE La regista Antonietta De Lillo al Torino Film Festival



data stampa
dal 1980 monitoraggio media

CORRIERE DELLA SERA © IO DONNA

"Oggi insieme domani anche", l'amore oggi in un film

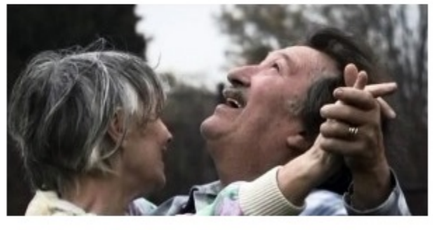
Al Torino Film Festival l'opera collettiva coordinata dalla regista Antonietta De Lillo. Per raccontare come cambia il sentimento più inafferrabile

di *Paola Piacenza*



Il titolo è impegnativo, *Oggi insieme domani anche*, senza nemmeno la scappatoia di un punto interrogativo, di una proposta interlocutoria. Antonietta De Lillo, gettato il cuore oltre l'ostacolo e forte di una formula collaudata, quella del film partecipato, già sperimentato nel 2011 con l'operazione *Pranzo di Natale*, con un occhio a Raymond Carver si prepara a rispondere nel 2015 alla domanda non semplicissima: Di cosa parliamo quando parliamo d'amore?

Chiamati a raccolta filmmaker e privati cittadini, consegnato loro il mandato di fotografare in tre minuti il senso del sentimento più sfuggente, De Lillo ha raccolto e organizzato frammenti di materiali diversi – documentari, inchieste, animazioni, immagini di attualità, filmini di famiglia e di repertorio – nel tentativo di comporre, attraverso racconti di matrimoni, anniversari, incontri, scontri, separazioni e traumi, un ritratto dell'amore ai nostri tempi.



Oggi insieme domani anche passerà al Torino film festival nella sezione Festa Mobile il 22 novembre. E in quell'occasione verrà lanciato il bando e il tema alla base del prossimo progetto partecipato. «A quarant'anni dal referendum sul divorzio e dai *Comizi d'amore* di Pier Paolo Pasolini, abbiamo pensato – e parlo volutamente al plurale – che fosse venuto il momento di provare a indagare l'amore e i cambiamenti in corso nel nostro Paese che un'indagine sentimentale può illuminare» spiega Antonietta De Lillo.

È sempre più raro che si provi il desiderio di parlare al plurale.

Questo è la caratteristica di Marechiaro, la casa di produzione che ho fondato nel 2007 con l'idea di un cinema sostenibile, che preserva la memoria, che non butta via niente. Con Marechiaro abbiamo creato un format che non c'era, quello del film collettivo, partecipato. Salvatores con *Italy in a day* è venuto dopo ed ha accolto un format straniero pre-esistente.

***Oggi insieme domani anche* raccoglie materiali molto diversi tra loro.**

E molti di questi hanno viaggiato per il mondo autonomamente. *Solo da tre giorni*

di Yuki Bagnardi e Teresa Iaropoli ha vinto MoliseCinema nel 2013, la rassegna web *Materiali d'Amore* curata da due dei coordinatori del progetto, Anna Maria Pasetti e Antonio Pezzuto, ha proposto sette documentari sul tema dell'amore del presente e del passato, sulla piattaforma MYmovieslive! e poi li ha riproposti in due serate all'Apollo11 di Roma.

L'amore è forse il più indescrivibile dei sentimenti. Che cosa vi sembra di aver scoperto con la vostra indagine?

Abbiamo deciso di partire dagli aspetti più oscuri: l'abbandono, l'intolleranza, la violenza, anche l'odio. C'è chi ha interrogato le persone per strada, chi ha raccolto storie raccontate da chi sta insieme da tutta la vita e da chi l'amore non lo ha ancora incontrato e non ci spera più, chi si deve misurare con il fallimento di una relazione e con il rancore che spesso segue una separazione. Ci siamo confrontati con lo sfaldamento dell'idea di matrimonio e di famiglia tradizionale, con la crisi umana ed economica, la disoccupazione, l'immigrazione e la difficoltà di confrontarsi con culture diverse dalla nostra, il cambiamento dei costumi sessuali, la rivoluzione bio-tecnologica.

Quanti tipi di famiglia avete censito?



In cinque anni, dal 2010 a oggi, abbiamo incontrato famiglie tradizionali, allargate, frammentate, esplose e ricomposte in nuovi equilibri, capaci di stare insieme e di amarsi anche quando l'amore è finito. Ci sembra che si possa parlare talvolta di forme di amore diverso, talvolta più fragili, altre volte più libere e potenti.

I giovani ci credono? Cercano l'amore?

Come i giovani di tutte le epoche, da Paolo e Francesca in qua, cercano l'amore assoluto, quello privo di condizionamenti sociali, culturali, di età e, oggi, anche di genere.

Che cosa raccontano questi cambiamenti della nostra società?

L'amore è un sentimento che si specchia come nessun altro nel proprio tempo. Oggi all'evoluzione si sovrappone una vera e propria rivoluzione: nel film ci sono frammenti che sembrano arrivare da un'altra epoca e che invece sono fotografie della contemporaneità, altri che raccontano scenari futuribili – come i ragazzini che praticano l'amore a zig-zag e prescindono dalle etichette in un modo che noi adulti non abbiamo mai saputo fare – che invece sono stati girati ieri.

C'è anche cupezza, disillusione, però.

Si sente sicuramente il bisogno di recuperare un senso dei rapporti che sia davvero umano. C'è smarrimento di fronte alla durezza del momento storico, la crisi economica che diventa crisi tout court. Ma la conclusione è positiva: amare è sicuramente ancora possibile, di più è necessario. Anche quando il film parla di separazione, lo fa in un modo che forse fino a qualche tempo fa sarebbe stato impensabile. Sono sempre di più le persone capaci di vivere il distacco non come conflitto, ma come passaggio ad altro. L'ha ben raccontato Ambra nell'intervista che avete pubblicato su *IO donna*. Ci si divide e nasce altro, siamo in grado di gestire il dopo senza distruggerci e autodistruggerci.

L'ha fatto da innamorata questo film?

L'ho fatto da single, senza un amore, ma l'ho fatto con la speranza che mettesse in moto qualcosa anche dentro di me. Se in questo momento sono da sola vuol dire che ho messo in atto qualche difesa di troppo. E forse è venuto il momento di farla crollare.

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura: n.d.
Diffusione 12/2012: 12.740
Lettori Ed. II 2014: 102.000
Quotidiano - Ed. Torino

la Repubblica TORINO

Dir. Resp.: Ezio Mauro

23-NOV-2015
da pag. 2
foglio 1 / 3
www.datastampa.it

Tff sold out: dai grandi classici al film "girato" con l'iPhone

LA domenica della nuova edizione del Tff è fatta di code, sale piene per vedere i tanti film in programma, magari anche dopo la riuscita notte horror e aver visto alcuni dei capolavori nella restrospettiva dedicata alla fantascienza curata dalla direttrice. Sono gli spettatori i protagonisti della kermesse mentre Emanuela Martini incassa il pieno sostegno delle istituzioni sulla questione del numero dei film in proiezione.

CAROLI E RICCA ALLE PAGINE II E III

Dal film girato in iPhone ai grandi classici il Tff fa il tutto esaurito

"Troppi film? No, va bene così". Via libera a Martini da Regione e Comune Il 500X Award a Hadas Yaron. Mastandrea la esalta: "È un'attrice da paura"

JACOPO RICCA

ARRIVA il pubblico ad animare il Torino Film Festival. La domenica cinematografica è fatta di code, fin dallo scoccare della mezzanotte con la pienissima notte horror, che continuano per tutto il giorno. Oltre le polemiche, le cerimonie e gli ospiti, (i pochi presenti e i tanti di cui alcuni sentono la mancanza), sono gli spettatori i protagonisti della kermesse. Le scelte della direttrice Emanuela Martini, che incassa il sostegno della politica e degli assessori alla Cultura di Regione e Comune, sono premiate anche dal pubblico con una serie di sold out: sale piene sia per gli omaggi ai grandi classici, come "L'infernale Quinlan" di Orson Welles o "Alphaville" di Jean-Luc Godard, come per le opzioni pop. Dall'australiano "The Dressmaker" a Burnt" di John Wells i cinefili mostrano di apprezzare anche il cinema contemporaneo e i cast hollyodiani, oltre che le innovazioni come "Tangerine", il film girato con un Iphone che fa tutto esaurito.

Il mattatore della giornata è stato anche ieri Valerio Mastandrea che, smesso l'abito del presidente di giuria per un giorno, ha indossato di nuovo quello di attore, protagonista, de "La felicità è un sistema complesso" di Gianni Zanasi (anche questo sold out nell'anteprima delle 19.30). Negli spazi della Rai di via Verdi Mastandrea scherza sulla lentezza dell'amico regista «se ci mette sette anni a scrivere un film dovesse fare una fiction ce chissà quanti ce ne vorrebbero», sui destini della politica «è da tempo che il capitalismo ci condiziona la vita altro che questo film», e incorona la protagonista della pellicola, Hadas Yaron che ieri sera è stata premiata con il "500 X award": «È un'attrice da paura». La sintesi perfetta per definire la giovane israeliana che è stata precipitata nell'universo del regista di "Non pensarci" che per il resto ha richiamato sul set la collaudata coppia Mastandrea Battiston: «Abbiamo lavorato per costruire il background dei personaggi – racconta la Yaron mischiando italiano ed inglese – Gianni arrivava spesso con parti nuove ed era importante riuscire a creare anche sul momento».

Il pomeriggio si divide tra il presente e il passato, con il "film partecipato" che riempie la sala 2 del Massimo. Curato da Antonietta De Lillo, "Oggi insieme, domani anche" unisce spezzoni dedicati all'amore girati da diversi registi facendo pensare ai pasoliniani "Comizi d'amore". Alla storia del cinema pensa invece "La belle et la bete" di Jean Cocteau, protagonista della sele-


Torino
Fassino si candida Mori: "Nessuno può fare meglio"


La città del cinema
Dal film girato in iPhone ai grandi classici il Tff fa il tutto esaurito
"La fantascienza per capire la realtà"

data stampa
dal 1980 monitoraggio media

L'amore è un fatto (e un film) collettivo

BY GABRIELLA GALLOZZI · 25 NOVEMBRE 2015

A Torino il nuovo lavoro partecipato della factory di Antonietta De Lillo: "Oggi insieme, domani anche". Riflessione a più sguardi sui cambiamenti del sentimento amoroso ai tempi della crisi ed oltre...



Gigi Proietti che dice "No, no, nooooooo e ancora: No!". Anche lui parla d'amore. Meglio, di come tutelare l'amore attraverso il divorzio. È il filmato d'epoca – strepitoso – della campagna referendaria del '74, che di *Oggi insieme, domani anche* spiega il cuore pulsante: indagare l'amore al di là delle convenzioni sociali, o meglio attraverso la loro trasformazione. Per cui famiglie arcobaleno, coppie eternamente tradizionali con eterni battibecchi, separazioni violente, coppie scoppiate che attraverso l'amore trovano nuovi equilibri, famiglie di fatto per tutta una vita, prima in segreto e ora alla luce del sole. Giovani e giovanissimi che compiono il superamento del genere.

Insomma, un mosaico di istantanee del presente intorno al tema degli affetti messe insieme ancora una volta dal "telaio" di Antonietta De Lillo e della sua Marechiarofilm che, nell'idea post moderna del film partecipato, ha trovato nuova linfa creativa dimostrando che il "noi" funziona meglio dell'"io". O almeno diverte molto di più. Soprattutto se si parla d'amore...

Lo abbiamo già visto con *Il pranzo di Natale* (2010), primo esperimento di crowdsourcing, come dicono alla Marechiaro, e lo vediamo di nuovo con *Oggi insieme, domani anche*- nome in codice *Oida* -, calorosamente accolto al Torino filmfest. Si tratta cioè di "frammenti" a tema di autori noti, sconosciuti, apprendisti, appassionati che, "remixati" nel film partecipato, creano una nuova narrazione. Detto con la parole di Antonietta De Lillo suona così: "Tra le varie mutazioni che il cinema ha subito con l'avvento del digitale c'è anche quella relativa al concetto di *originale*. Con il digitale non si parla più di originale ma di file nativo"... quindi:"la mia idea di progetto partecipato – prosegue la regista de *Il resto di niente* – si estende fino alla possibilità che gli autori possano trovare una sponda per realizzare la loro narrazione, il loro film, e poi possono offrire le loro stesse immagini come parte del racconto del film partecipato. Il film partecipato è il fine ultimo del progetto, ma non l'unico".

Sono un piccolo esercito, infatti, gli autori che hanno offerto il loro doc per *Oida*. Ventuno lavori firmati da più che altrettanti registi (Fabiana Sargentini, Fabiomassimo Lozzi, Ferrente&Piperno, Marco Simon Puccioni, la stessa De Lillo e tanti altri) per guardare all'Italia dei sentimenti, amorosi per lo più, sulla falsariga del sempre presente *Comizi d'amore* pasoliniano e a quarant'anni dall'epocale referendum sul divorzio.

Ecco quindi due anziane "signorine" – quando essere lesbiche si doveva nascondere in questo modo! – che raccontano del loro amore trasformato oggi, come per qualsiasi coppia etero, in accudimento nei confronti della più anziana e malata. Due giovani compagne, orgogliosamente lesbiche e in attesa di un figlio. La famiglia arcobaleno di una coppia gay. Ma anche gli amori più "convenzionali" di una coppia di anziani – e fantastica – la scrittrice Laura Adorno e suo marito che dopo una vita insieme attraversano insieme anche questo film, intervallandolo con i loro battibecchi di pura comicità. Mentre altri "testimoni" raccontano di un amore che continua anche dopo la separazione, con nuove famiglie, magari e nuovi quotidiani a cui il titolo del film allude esplicitamente.

Si sorride, si partecipa e ci si fa accompagnare con gusto dalle riflessioni dei protagonisti di *Oggi insieme, domani anche,* appartenenti alle più varie classi sociali. Che parlano di crisi pure e certamente. Come chi all'amore ha "dovuto" rinunciare proprio per questo. O chi nell'amore non crede più o ancora lo sta cercando. Di violenza familiare, di abbandoni pure si racconta. E di sessualità anche, nella terza età. Sì, ce lo racconta un divertito commesso di un sexy shop frequentato anche da donne ottantenni che lui "ammira" e consiglia nella ricerca del prodotto più adatto.

Ci sono anche tanti giovani poi che rifiutano qualsiasi etichetta. Gay, lesbo, per loro non significano nulla. "Perché ci si innamora di una persona – dicono – che sia un uomo o una donna non è importante", racconta un ragazzo passato dall'amore per un ragazzo a quello per una ragazza e "ritorno".

Il tono è lieve, la musica "acchiappa", le immagini divertono. E l'ora e mezza di *Oida* passa via leggera, lasciando forse qualche domanda in sospeso. Ma non si tratta, attenzione, di un "bestiario", quello sarà l'obiettivo del prossimo film partecipato: *L'uomo e la bestia* sull'armonia perduta tra universo umano e animale. Le iscrizioni sono aperte.



23 NOVEMBRE 2015

Tff, l'amore ai tempi della crisi secondo Antonietta De Lillo

Un film a tante voci quello presentato dalla regista Antonietta De Lillo al Torino Film Festival. In "Oggi insieme. Domani anche" ha unito in quasi un'ora e mezza di interviste i racconti di vita di chi si ama oggi. Ci sono le storie di una coppia di anziane lesbiche, come quella della catechista che si innamora di un divorziato e deve rinunciare alla comunione.

di ALESSANDRO CONTALDO

Vai allo speciale Torino Film Festival

Commenta

4 Link Embed Visto 1.656 volte

Oggi insieme domani anche

Amatevi e filmatevi: il comandamento cine-sentimentale di Antoni film partecipato al TFF33

23 novembre 2015

★★★½☆ 3,5/5



Di cosa parliamo quando parliamo d'amore? Antonietta De Lillo, alla raccolta d Raymond Carver, giustappone un punto interrogativo e risponde con quel che diamo per scontato: il noi. Amore, amare è un noi. Dunque, anche il filmare, il *insieme domani anche* è un film partecipato, in cartellone al 33° Torino Film F Filmaker e non, tutti hanno portato il proprio contributo, diremmo, il proprio a registri e occasioni diverse: repertorio, home movies, documentari, animazior

Questo sito fa uso dei cookie soltanto per facilitare la navigazione Info Non mostrare più

confluisce in una Gestalt cine-sentimentale, che è più della somma di queste parti. Montaggio delle attrazioni, e delle confessioni.

Già quattro anni orsono, con *Pranzo di Natale*, De Lillo aveva sperimentato la partecipazione fatta film, ora affina la formula, facendo della pluralità dei contributi singolarità ideologica, poetica e, sì, sentimentale: sono passati 40 anni dal referendum sul divorzio e dai Comizi d'amore pasoliniani, ed è bello, quantomeno interessante e civile, scoprire l'evoluzione del rapporto di coppia, tra famiglie allargate, relazioni omosex, sesso nella terza età, su Internet e via dicendo.

Ci sono esempi di vita, teorizzazioni e testimonianze, gioia e tragedia, soprattutto, battute, lacerti, intermezzi personali e privati che lasciano il segno, coniugando l'amare e declinando l'amore nel nostro qui e ora: crisi economica e disoccupazione, immigrazione e integrazione, disgregamento della famiglia tradizionale e, lamenta l'anziano Sempronio, "l'amore? Oggi è un puttanismo, uno schifo".

Film e protagonisti triangolano con un sentimento variabile, volubile e totalizzante, che può essere una scarpa comoda, un vibratore o un "fondamentalmente è un vile" detto senza cattiveria (Luisa Adorno) all'uomo con cui vive da sempre. In fondo, è semplice: amatevi e filmatevi.



Federico Pontiggia

2015 © Copyright - Fondazione Ente dello Spettacolo - Tutti i diritti sono riservati - P.Iva 09273491002

Tweet Recommend Share 0

RECENSIONE FILM a cura di Cinematografo.it

23 novembre 2015

"Oggi insieme domani anche"

Amatevi e filmatevi: il comandamento cine-sentimentale di Antonietta De Lillo, un film partecipato al TFF33



1 2

Scheda Film

"Di cosa parliamo quando parliamo d'amore? Antonietta De Lillo, alla raccolta di racconti di Raymond Carver, giustappone un punto interrogativo e risponde con quel che troppo spesso diamo per scontato: il noi. Amore, amare è un noi. Dunque, anche il filmare, il cinema: Oggi insieme domani anche è un film partecipato, in cartellone al 33° Torino Film Festival.\nFilmaker e non, tutti hanno portato il proprio contributo, diremmo, il proprio amore, con formati, registri e occasioni diverse: repertorio, home movies, documentari, animazione, reportage, tutto confluisce in una Gestalt cine-sentimentale, che è più della somma di queste parti. Montaggio delle attrazioni, e delle confessioni.\nGià quattro anni orsono, con Pranzo di Natale, De Lillo aveva sperimentato la partecipazione fatta film, ora affina la formula, facendo della pluralità dei contributi singolarità ideologica, poetica e, sì, sentimentale: sono passati 40 anni dal referendum sul divorzio e dai Comizi d'amore pasoliniani, ed è bello, quantomeno interessante e civile, scoprire l'evoluzione del rapporto di coppia, tra famiglie allargate, relazioni omosex, sesso nella terza età, su Internet e via dicendo.\nCi sono esempi di vita, teorizzazioni e testimonianze, gioia e tragedia, soprattutto, battute, lacerti, intermezzi personali e privati che lasciano il segno, coniugando l'amare e declinando l'amore nel nostro qui e ora: crisi economica e disoccupazione, immigrazione e integrazione, disgregamento della famiglia tradizionale e, lamenta l'anziano Sempronio, "l'amore? Oggi è un puttanismo, uno schifo".\nFilm e protagonisti triangolano con un sentimento variabile, volubile e totalizzante, che può essere una scarpa comoda, un vibratore o un "fondamentalmente è un vile" detto senza cattiveria (Luisa Adorno) all'uomo con cui vive da sempre. In fondo, è semplice: amatevi e filmatevi.\n"



Breaking News

Gilles Paquet-Brenner

24 NOVEMBRE 2015

Oggi insieme domani anche di Antonietta De Lillo – Torino Film Festival 33: la recensione



"Film partecipato", Oggi insieme domani anche innesca un processo creativo nuovo, prismatico, che libera energie nuove, interseca linguaggi e forme, e della complessità del reale escogita pratiche di costruzione libere dall'uso manipolatorio a cui sempre più raramente la percezione oggi si sottrae.

Di Paola Di Giuseppe

Mi piace 11 G+1 3 Tweet

Selezionato per Festa mobile al TFF 2015, ***Oggi insieme domani anche*** di **Antonietta De Lillo** arriva al pubblico preceduto da prevedibile curiosità, quella che circonda i progetti che scommettono sulla possibilità di tracciare strade nuove là dove tutto sembra essere stato già detto.
Si tratta, infatti, di "*film partecipato*", formula di inedito conio linguistico che dal 2009, anno di fondazione della Marechiarofilm, usa uno spazio dal nome evocativo, *Fuori dal pollaio*, per raccogliere contributi dal basso e dall'alto, utenti web e *video maker*, addetti ai lavori e passanti curiosi, per poi coordinarli e assemblarli per mano di professionisti convergendo su un tema.

Il pranzo di Natale del 2012 aveva già dato buona prova di sè, traducendo in atto quelle potenzialità in cui **De Lillo** rintraccia un rinnovato concetto di originalità, "*coerentemente con il rinnovamento portato dal digitale in cui si parla di "file nativo*".
Mutuando dunque dall'informatica il confine semantico di *native file format*, che definisce "formato nativo" di un programma quello che viene supportato direttamente rispetto agli altri ottenuti per conversione, **De Lillo** trasferisce all'ambito cinematografico l'immediatezza cristallina fornita da un processo creativo nuovo, prismatico, che libera energie nuove, interseca linguaggi e forme, e della complessità del reale escogita pratiche di costruzione libere dall'uso manipolatorio a cui sempre più raramente la percezione oggi si sottrae.
Privo di steccati e interventi autoriali, non immaginario artificiale dai caratteri realistici ma realtà che si fa cinema andando oltre il semplice documento e intercettando nel profondo lo spirito del tempo, "*il film partecipato si affida alla rete per istituire spazi collettivi in cui generare nuove idee e collaborazioni*".
Si parla di un *web* ormai capace di un alto livello di interazione nella condivisione dei materiali e nel coinvolgimento di molteplici ambiti disciplinari, dove l'incontro fra semplici utenti e figure professionali del cinema e del mondo della cultura crea un confronto fra sensibilità diverse, capaci di conciliare esigenze di individualità e autonomia con le dinamiche del lavoro collettivo.

Search Here...

Indie-eye presidi social

26,011 Fans | 23,643 Followers | 797 Iscritti
913 Followers | 100 Followers | 40,000 Iscritti

eContent Award 2014 – Indie-eye



Pubblicità su Indie-eye Cinema



PARTNERS



Collabora con Indie-eye Cinema



Oggi insieme domani anche è nato così, dal convergere collettivo su un tema con altri mezzi.
La condivisione di fonti eterogenee, filmini amatoriali e video realizzati da professionisti, animazioni, fotografie, filmati di repertorio, ha aggregato come tessere di un mosaico i contributi (della durata massima di 3 minuti) sul tema che, per l'occasione, è stato l'amore.

Nel bisogno sempre rinnovato di dare una definizione alla più enigmatica e dibattuta fra le cose dell'uomo, il " *dolceamaro tremendo demone* " che, da **Saffo** in giù, non ha mai cessato di "*sciogliere le membra*", l'amore ha subìto nel tempo le sue brave mutazioni antropologiche e lo spaccato che emerge dal film apre sentieri nel profondo molto meglio di dotti trattati di etologia umana.
Oggi siamo molto lontani dal *thiasos* profumato di rose dell'isola greca o dalla passione distruttiva di **Abelardo** ed **Eloisa**, i tempi sono prosaici e forse un tantino imbarbariti, oppure oggi abbiamo capito come parlare delle stesse cose anche rigovernando le stoviglie in cucina.
Del resto, già i "buoni borghesi" di **Carver** con le loro normali nefandezze avevano provveduto a destrutturare la forma classica del racconto (e dunque di una concezione del mondo) mentre si chiedevano ***Di cosa parliamo quando parliamo d'amore***.
Oggi raccogliamo voci, sguardi, memorie dalla strada e, come ***Comizi d'amore*** di **Pasolini**, ma senza essere poeti, guardiamo lo spaccato del Paese reale preso da una delle angolazioni possibili, la sua visione dell'amore.
Un amalgama di voci diverse, storie e memorie, si è come autoprodotto, innescando un processo creativo che, pur attingendo a situazioni reali, non rinuncia a classificarsi come autentica forma cinematografica.
L'amore, lungi dal banalizzarsi nel lessico quotidiano, spesso gergale o dialettale, degli interlocutori, anzi impregnato di fisicità nuova, rinvigorito dal basso registro linguistico e dalle forti cadenze regionali in cui si esprime, aggrega in sé molto altro da sé, divenendo pretesto per uno sguardo che oltrepassa i confini del privato e diventa il capitolo scritto in corsivo sulle nostre vite quotidiane.
E allora, ***quando parliamo d'amore***, parliamo anche di violenza all'interno della coppia, di famiglie omosessuali, di "piccoli razzismi" che si scatenano contro coppie miste, di omofobia e *gay pride*, di sessanta anni insieme e di famiglie disgregate sul nascere, di famiglie che non possono nascere perché non c'è lavoro, e " *poi cosa gli dai da mangiare ai figli?*", di spose in bianco e spose in rosso, di giovanissimi con tatuaggi e *piercing* che predicano la libertà da vincoli esclusivi e mariti che picchiano le mogli dicendo che hanno bisogno di loro.
C'è tutto quello che c'è sempre stato, l'amore è uno, ma cambiano mode e modi di dire, riassumere un Paese e un tempo non è facile, partire da "*amor che move il sole e l'altre stelle*" forse è la scelta migliore, purchè ben sostenuta. E **De Lillo** ha mano ferma.
E così, dopo il martellamento a più riprese di un tango che volteggia sotto i portici del centro storico, ultima trovata di scuole di ballo simil-milonga, arriva in finale **Vinicio Capossela** a chiedersi tra *swing*, mambo e tango ***Che coss'è l'amor*** , e allora i conti tornano.

… Ahi, permette signorina
sono il re della cantina
volteggio tutto crocco
sotto i lumi
dell'arco di San Rocco
ma s'appoggi pure volentieri
fino all'alba livida di bruma
che ci asciuga e ci consuma …



Antonietta De Lillo
Oggi insieme domani anche
Italia - 2015
Con Film partecipato
Durata 85 min

© 2014, Indie-eye REC. **Riproduzione riservata. Tutti i diritti riservati**
Indie-eye.it è un quotidiano online registrato al tribunale di Firenze n. 5757 e al Registro Operatori della Comunicazione n. 21322 – indie-eye.it 2005 – 2014

La lingua dell'amore per Antonietta De Lillo

In Festa Mobile al TFF "Oggi insieme, domani anche", il nuovo film partecipato che la Marechiarofilm di Antonietta De Lillo ha realizzato con la collaborazione di oltre 40 registi. E da Torino parte anche il nuovo progetto: "L'uomo e la bestia". La nostra intervista alla regista.



Intervista ad Antonietta De Lillo a cura di Giovanna Barreca



Quella che **Antonietta De lillo** intrattiene con il cinema è una vera relazione amorosa perchè crede fortemente in ogni progetto che inizia e riesce a portare a termine, non vive di dannose invidie e gelosie verso colleghi ma anzi vuole "rivoluzionare il modo di stare insieme tra registi", trovare il modo e i mezzi per poter lavorare insieme, prima accompagnando gli autori (proprietari del lavoro) anche nella fase di progettazione e sviluppo, sollecitando la creatività e poi lasciando che tali opere abbiano una vita autonoma rispetto al progetto di film partecipato. Con la sua **Marechiarofilm**, oltre alla produzione filmica, coordina una rete di istituzioni e festival, organizza rassegne, incontri, seminari per l'organizzazione attiva di talenti.

E quindi, dopo tanto amore per il cinema declinato in varie forme di condivisione dietro la macchina da presa, era inevitabile portarlo davanti agli schermi con la collaborazione di 40 autori (Fabiana Sangentini, Ilaria Jovine, Greta Scicchitano, Alessandro Tamburini, Pasquale Marino, Marta Corradi, Maria Di Razza, Cristian Ferrao, Alessio Gonnella, Luca Longarini, Eugenio Persico, Giacomo Ravesi, Margherita Sarti, Gabriele Camelo, Fabiomassimo Lozzi, Erika Tasini, Elena Morando, Nunzia Esposito, Agostino Ferrante e Giovanni Piperno, Bartolomeo Pampaloni, Ciro Zecca, Margherita Pescetti, Teresa Iaropoli, Marco Simon Puccioni, Yuri Bagnardi, Teresa Iaropoli, Tebana Masoni), molte donne con una "tutela della quota azzurra" come, scherzando, **Antonietta De Lillo** e alcune altre registe, in conferenza stampa, parlano del contributo fondamentale di **Alessandro Tamburini**.

Oggi insieme, domani anche curato da **Antonietta De Lillo** ,presentato al **Torino Film Festival** in **Festa Mobile** – attraverso frammenti di documentari, animazioni, immagini soprattutto di oggi, con piccole incursioni nel passato con materiali di repertorio –prova a raccontare l'amore del 2015 fatto di coppie che stanno insieme da altre mezzo secolo, da coppie di ex che sanno convivere in una sorta di famiglia allargata, coppie omosessuali che hanno bimbi, coppie diverse per credo religioso, ideologico o per condizione sociale e culturale, donne che vivono liberamente la loro sessualità, donne che desiderano far l'amore con i propri compagni e quelle a cui "m'è toccato anche stamane"; quelle che vivono amori violenti e distruttivi e quelle che l'amore lo cercano in un rapporto virtuale. **De Lillo** cerca una lingua ideale dell'amore con tutte le sue declinazioni da sentire e seguire per immagini; una lingua che sia quella degli autori e allo stesso tempo di ogni spettatore che voglia provare ad ascoltarla. Una sorta di melodia che cerca uno scarto tra parola e immagini, tra storie di comunione e quelle di solitudine. Un'Italia che nel 2015 si immagina e si confronta idealmente con i ***Comizi d'amore*** di **Pasolini** di quarant'anni fa e la legge del divorzio che il modo di vivere l'amore lo rivoluzionò. E come afferma anche la regista nella nostra intervista "riesce a trovare paradossalmente un'unità filmica".

E da Torino **Antonietta De Lillo** lancia anche il terzo progetto di film partecipato aperto a tutti i filmmaker, registi, cineamatori, studenti di cinema. A tutti coloro che vogliono confrontarsi, attraverso lo strumento dell'audiovisivo con il tema "L'uomo e la bestia": sul rapporto con il mondo animale e di un'armonia perduta e nello stesso tempo su cosa vuol dire sapere di essere animali prima che uomini e comunque persarci e sentirci come entità altre da loro. Per maggiori info: www.marechiarofilm.it

giovanna barreca

la Repubblica
MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE 2015

NAPOLI XIII

Società
SPETTACOLI CULTURA SPORT

LA REGISTA

I racconti d'amore della De Lillo

Uscirà in sala a San Valentino, ma intanto ha entusiasmato la 33esima edizione del Tff-Torino Film Festival "Oggi insieme domani anche", secondo film "partecipato" curato e prodotto da Antonietta De Lillo *(foto)* con la sua Marechiarofilm. A quarant'anni dal referendum sul divorzio e a cinquanta dall'inchiesta di Pier Paolo Pasolini "Comizi d'amore", la regista e produttrice napoletana ha chiamato a raccolta i colleghi esordienti sul tema dell'amore e della separazione. Un puzzle composto con i film, i corti e i documentari di cineasti emergenti che sono stati al gioco per amore della sperimentazione e per



promuovere un cinema a basso costo, ma di qualità. «Sono contenta che il pubblico a Torino abbia apprezzato – racconta la De Lillo - è un film di profondità e leggerezza, e in fondo dice che sopportarsi fa parte dell'amore. Noi puntiamo ad un cinema che non racconti non di supereroi o delinquenti, ma di gente normale come noi, perché il cinema è anche fare memoria, oltre che emozionar». Il film, cui ha partecipato Bronx Film, è firmato da trenta artisti, molte donne, tra questi chi ha curato anche la direzione artistica: la stessa De Lillo, con Giovanni Piperno e Maria Di Razza, autrice del corto animato "Forbici" nato da un articolo di Repubblica Napoli su un caso di femminicidio a Palma Campania, nel luglio 2012. Il montaggio è di Pietro D'Onofrio con la partecipazione di Giogiò Franchini. Il prossimo tema lanciato da De Lillo è "l'uomo e la bestia". Uno dei film sull'amore che ha poi preso vita propria è "Letter from an Imaginary Man" della napoletana Matilde De Feo, girato con una Canon 5D, in concorso al FilmMakerFest di Milano. Intanto al Torino Film Festival oggi è ospite un'altra napoletana, Francesca Amitrano, direttrice della fotografia, protagonista dell'incontro "I nuovi direttori della fotografia - C'è ancora luce nel cinema italiano?", organizzato dalla rivista 8 ½, realizzata da Luce – Cinecittà, con Gianni Canova, Enzo Carpineta e Daniele Ciprì, modera Laura Delli Colli.

(il.urb.)

24/11/2015 - VIDEO

LA STAMPA

Al Tff venti registi per un film

Condividi 5 Tweet G+1 0 ISCRIVITI



Venti registi per un film. *Oggi insieme, domani anche*, presentato nella sezione Festa mobile del Tff, è un film partecipato, nato dall'idea della fotoreporter e regista Antonietta De Lillo, prodotto da Marechiarofilm. Il tema attorno al quale ruotano racconti, storie, interviste è quello dell'amore, a quarant'anni dal referendum sul divorzio e dai Comizi d'amore di Pier Paolo Pasolini. «Abbiamo rappresentato tanti tipi di amore - dice la regista De Lillo - forse manca solo il poliamore». Al progetto hanno partecipato in maggioranza le donne »forse perché hanno più coraggio a lanciarsi in un progetto del genere». De Lillo è già all'opera per il prossimo film partecipato, il cui tema sarà il rapporto tra "L'uomo e la bestia".
Video di Fabrizio Assandri

TFF2015: "OGGI INSIEME DOMANI ANCHE", IL FILM PARTECIPATO

Ciak 25 novembre 2015 Festival, News, Senza categoria

Arriva alla rassegna l'opera collettiva della regista Antonietta De Lillo che racconta cosa è il sentimento dell'amore attraverso gli sguardi dei tanti autori coinvolti nel progetto



In quanti modi il cinema può raccontare la realtà? Tra questi c'è anche il "film partecipato". Come è il caso di *Oggi insieme domani anche*. Ma cosa significa in concreto? Come spiega la promotrice e regista Antonietta De Lillo: «*Il film partecipato è un'idea di cinema sostenibile dove le immagini di autori diversi servono per più racconti, potendo avere vita autonoma e partecipando al film finale. In pratica: si diffonde l'idea del progetto e la si manda in giro per farla crescere e creare un film che offre diverse sfaccettature*». Il che vuol dire molteciplicità di storie e sguardi su un tema che coinvolge tutti.



Nel caso di *Oggi insieme domani anche*, frutto di 4 anni di lavoro: che cosa è il sentimento d'amore, come si esplica adesso in Italia, con i mutamenti radicali avvenuti in seno alla famiglia, sul concetto di sesso, nei rituali sociali? Tanti gli autori coinvolti (stiamo parlando di 20 film assemblati e legati), per un'indagine sull'amore che comprende anche i suoi territori più oscuri, dal vizio alla violenza, dal dramma alla commedia, 40 anni dopo i *Comizi d'amore* di Pasolini e le inchieste televisive di Luigi Comencini.Tante storie che il comitato artistico coordinato da Antonietta De Lillo (sue, lo ricordiamo, in passato le regie del delicato *Non è giusto*, 2001 e di *Il resto di niente*, 2004, nonché la cura di *Il pranzo di Natale*, primo lavoro partecipato prodotto da Marechiarofilm) ha stimolato, scelto e assemblato. A Torino l'opera collettiva è stata molto amata e nel 2016 circolerà per le sale cinematografiche della penisola. Intanto è stato annunciato un terzo progetto – durata tre anni – sul tema: L'uomo e la bestia.

Massimo Lastrucci



LINK uscite web *Oggi insieme domani anche*

http://www.mymovies.it/film/2013/oggiinsiemedomanianche/news/forbicielaviolenzasulledonne/

http://cinemaitaliano.info/news/33222/tff33-torna-il-film-partecipato-con-antonietta.html

http://www.iodonna.it/attualita/appuntamenti-ed-eventi/2015/11/19/oggi-insieme-domani-anche-lamore-oggi-in-un-film/?refresh_ce-cp

http://www.indie-eye.it/cinema/covercinema/oggi-insieme-domani-anche-di-antonietta-de-lillo-torino-film-festival-33-la-recensiobe.html

http://www.mymovies.it/film/2013/oggiinsiemedomanianche/

http://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/cinema/2015/11/22/tff-lamore-secondo-la-de-lillo_36deecdf-3a37-41ca-a22a-5a0638d7e143.html

http://www.larena.it/home/spettacoli/cinema/de-lillo-film-partecipato-br-per-raccontare-la-coppia-1.4461727

http://www.cinecittalucemagazine.it/tff-2015/1831/face-to-face-di-cosa-parliamo-quando-parliamo-damore.php

http://www.cinematografo.it/recensioni/oggi-insieme-domani-anche/

http://news.cinecitta.com/IT/it-it/news/54/65402/antonietta-de-lillo-e-il-cinema-sostenibile.aspx

http://www.lastampa.it/2015/11/24/multimedia/spettacoli/tff-de-lillo-ecco-il-film-partecipato-oggi-insieme-domani-anche-mOwxpGEawaISN9zIRtHI1L/pagina.html

http://12alle12.it/roma-tff-lamore-ha-piu-voci-secondo-la-de-lillo-179904

http://darumaview.it/2015/11/oggi-insieme-domani-anche-antonietta-de-lillo-recensione-film-0110514.php

http://www.cinemaitaliano.info/news/33251/tff33-oggi-insieme-domani-anche-parliamo.html

http://www.cinemaitaliano.info/news/33331/tff33-oida-intervista-ad-antonietta-de-lillo.html

http://video.repubblica.it/edizione/torino/tff-l-amore-ai-tempi-della-crisi-secondo-antonietta-de-lillo/219497/218698

http://www.ilfattoquotidiano.it/2015/11/23/torino-film-festival-2015-coma-di-sara-fattahi-racconta-il-dolore-delle-donne-nella-siria-della-guerra-civile/2245072/.

www.bookciakmagazine.it/lamore-e-un-fatto-e-un-film-collettivo/#

http://www.radiocinema.it/162367/eventi/la-lingua-dellamore-per-antonietta-de-lillo

http://www.ciakmagazine.eu/2015/11/25/tff2015-oggi-insieme-domani-anche-il-film-partecipato/

http://ilmanifesto.info/crudelia-demon-sotto-la-mole/

http://www.nonsolocinema.com/33TFF-Oggi-Insieme-Domani-Anche-di_32170.html

http://www.filmtv.it/film/82938/oggi-insieme-domani-anche/recensioni/842912/#rfr:film-82938
http://www.cinecittalucemagazine.it/tff-2015/1843/oggi-insieme-domani-anche-film-partecipato-sullamore-oggi-curato-da-antonietta-de-lillo.php

http://www.cinedamstorino.it/blog/oggi-insieme-domani-anche-forse-chissa/

https://www.youtube.com/watch?v=aiDVmlb_J0U (conferenza sul canale yt di tff)

http://www.cineconomy.com/2014/ita/news.php?news=6850

http://scena-madre.blogspot.it/2015/11/il-meglio-giorno5.html

http://cinema.sky.it/cinema/news/2015/11/24/torino-film-festival7-motivi-per-amarlo.html

http://www.ilsole24ore.com/art/cultura/2015-11-10/da-meryl-streep-hou-hsiao-hsien-protagonisti-torino-film-festival-2015-173949.shtml?uuid=AC49t6WB (citazione da programma)

http://ilciottasilvestri.blogspot.it/2015/11/dal-fulmine-alla-resistenza-una-piccola.html

http://cinema.ilsole24ore.com/recensioni/2015-11-23/oggi-insieme-domani-anche-WP-00084142.php

http://ilpiccolo.gelocal.it/tempo-libero/2015/11/23/news/perche-nasce-o-finisce-l-amore-in-un-docu-al-torino-film-festival-1.12499089

http://www.termolionline.it/194794/al-torino-film-festival-lamore-e-un-noceto/

CITATI

http://www.amica.it/dailytips/torino-film-festival-calendario-eventi-e-film-da-non-perdere/

http://spettacoli.tiscali.it/cinema/feeds/15/11/10/t_66_20151110_news_e0b5901c084cfd636fa5159022f39b3a.html?cinema

http://www.torinofree.it/201511163436/eventi/torino-film-festival-2015.html

http://www.cineuropa.org/nw.aspx?t=newsdetail&l=it&did=301511

http://www.artintime.it/torino-film-festival-2015/

http://www.wordsinfreedom.com/il-cinema-italiano-che-non-ti-aspetti-al-torino-film-festival/

http://www.italy24.ilsole24ore.com/print/ACoQobcB/0

http://torino.diariodelweb.it/torino/articolo/?nid=20151120_366332

http://mondoattuale2.blogspot.it/

http://www.onestoespietato.com/oggi-insieme-domani-anche-recensione/



Cinquant'anni dopo i «Comizi» di Pasolini un'inchiesta sui sentimenti per fotografare anche le coppie che resistono nonostante le separazioni

Un'immagine del film partecipato «Oggi insieme domani anche»

CINEMA DELLA REALTÀ

L'amore dopo l'amore

Un film partecipato per raccontare l'Italia attraverso le trasformazioni della famiglia

GABRIELLA GALLOZZI
ggallozzi@unita.it

LASCIAMO DA PARTE IL GRANDE CHIACCHIERICCIO SUI SENTIMENTI IN STILE MARIA DE FILIPPI. QUELLO RAPPRESENTATO E RECITATO NEL GRANDE CALDERONE DELLA FINZIONE TELEVISIVA DEI REALITY. PENSIAMO PIUTTOSTO A QUEI «COMIZI D'AMORE» che, per la prima volta nei Sessanta, scandagliarono sessualità e costume dell'Italia del boom. Ecco, a distanza di quasi cinquant'anni dal viaggio (straordinario) compiuto da Pasolini, c'è chi ha sentito la necessità di ritornare a quei temi per scoprire i mutamenti di questo nostro Paese in cui i legislatori sempre meno riescono a stare al passo con la realtà (vedi le coppie di fatto). Stiamo parlando di *Oggi insieme domani anche*, nuovo film «partecipato», esempio di «neorealismo 2.0» della Marechiaro, più che una casa di produzione un vero e proprio laboratorio creativo, anzi una «beauty farm» del cinema, come si diverte a definirla la «titolare»: l'inarrestabile Antonietta De Lillo, regista di lungo corso e narratrice dalle attitudini più varie che, tra cinema e documentario (qui spicca il ritratto di Alda Merini), ha spesso raccontato di una Napoli, la sua, fuori dai canoni e persino rivoluzionaria (quella del 1799 affrescata ne il sorprendente *Il resto di niente*).

«Come per il precedente *Pranzo di Natale* - spiega la regista - il nostro primo film partecipato in cui è stato raccontato il rito natalizio attraverso l'intervento di vari filmmaker, anche stavolta, grazie al web, abbiamo aperto al contributo di tutti. L'invito è stato quello di realizzare un docufilm dedicato all'amore oggi. Massimo tre minuti, oppure filmini di famiglia». A fine dicembre è scaduto il termine della consegna. E di materiale ne è arrivato tantissimo. Una sorta di patchwork (sarà poi montato con la supervisione di un gruppo di esperti, da Marco Turco a Giovanni Piperno) in cui ad emergere è l'Italia di oggi: coppie di fatto, famiglie omosessuali, matrimoni cattolici e persino l'amore per Dio delle suore di clausura. Ma anche e soprattutto l'amore che continua oltre la separazione, il divorzio, l'evento traumatico. Le cosiddette famiglie allargate, insomma, in cui «non si azzera tutto», ma si cerca piuttosto di continuare a «stare insieme anche dopo la fine dell'amore». «Un po' come nei film di Almodovar - dice ancora la regista - si tratta di legami a prescindere dal sangue in un'idea nuova di superamento della famiglia tradizionale. Più libera di questa, ma più forte e duratura».

«Amore, partecipazione, condivisione, insomma, sono le parole chiave del progetto», prosegue Antonietta De Lillo, spiegando di volerle appena «sussurare per sfuggire all'abuso che se ne fa di questi tempi». Piuttosto sarà proprio «lo sguardo collettivo a farcene ritrovare il senso - dice ancora - .Del resto la rete è come l'aria condizionata, se la conosci non ti uccide». Ma anzi, come in questo caso, diventa formidabile strumento di coinvolgimento.

Se *Pranzo di Natale* è un film partecipato, *Oggi insieme domani anche* si è espanso, portando con sé una serie di laboratori itineranti nei festival (l'ultimo a quello di Sulmona), la nascita di documentari autonomi ed inchieste, più una vera e propria rassegna sul web, curata da Anna Maria Pasetti ed Antonio Pezzuto. Dal 7 gennaio su Maymovieslive (in collaborazione con Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico) prenderà il via «Materiali d'amore», un percorso «nel tempo di immagini e documentari che hanno indagato la realtà attraverso la chiave dell'amore e dei rapporti umani». Dai racconti di Nanni Loy, Pietro Nelli, Ansano Giannarelli fino ad oggi, con un «assaggio» dei corti realizzati per *Oggi insieme domani anche*.

Tanto materiale, dicevamo, perché Marechiaro si è in breve trasformata in una sorta di catalizzatore, di ombrello sotto al quale «riparare» i tanti giovani filmmaker che tentano la difficile strada del cinema. La produzione di Antonietta De Lillo, infatti, è luogo di «cure» e di «sostegno» grazie ad un gruppo di addetti ai lavori che vi circuitano a vario titolo. Una realtà in cui si muovono «generazioni diverse», conclude De Lillo, attualmente anche alle prese con un suo nuovo film rimasto imbrigliato nelle paludi ministeriali. «Generazioni che si incontrano e si scambiano esperienze. Abbiamo una redazione di cinque, sei persone, una formidabile e giovane responsabile di produzione, Alice Mariani, poi tre o quattro montatori. Così per dare una mano a chi arriva col suo film - sorride -. Una vera beauty farm del cinema».

RepTV ORA IN ONDA SUL CANALE 50 DEL DIGITALE TERRESTRE

Download

Repubblica TV



00:47 00:58

Consiglia 122 Tweet 7 +1 0 Email Link Embed Visto 8979 volte

24 GENNAIO 2012

Riprendi la vita di coppia, partecipa al film

Dopo il successo del film "Pranzo di Natale", a cura di Antonietta De Lillo, e proposto in collaborazione con Repubblica.it, la regista lancia un nuovo progetto di opera cinematografica "partecipata", creata cioè tramite contributi video che arrivano da appassionati e utenti web: il nome del progetto è "Oggi insieme e domani anche" ed ha come argomento la coppia ai nostri tempi. Innamorati etero o gay, sposati o no, legati da anni o da un giorno.

Per info su come e dove inviare i vostri contributi, c'è l'indirizzo del sito ufficale dell'iniziativa, www.fuoridalpollaio.it



Dopo Il pranzo di Natale marechiarofilm.it desidera realizzare due nuovi film partecipati e invita registi, filmakers e chiunque sia interessato a partecipare ai nostri bandi

In Movimento

UN DOCU-FILM PARTECIPATO CHE RACCONTI, SENZA NEGARE LA GRANDE DIFFICOLTÀ DEL MOMENTO, STORIE DI SINGOLE PERSONE, GRUPPI E MOVIMENTI, CHE SI STANNO ATTIVANDO PER REINVENTARE E COSTRUIRE UN DIVERSO FUTURO

Vi invitiamo a raccontare tutte quelle piccole e grandi storie di persone, gruppi o associazioni che cercano una via di uscita da una realtà difficile e che si fanno carico di un nuovo senso civico. Vi invitiamo a raccogliere anche immagini e testimonianze delle tante persone che manifestano nelle piazze e nelle strade delle nostre città per esprimere il nostro disagio e la voglia di cambiamento in modo pacifico e costruttivo.
Un docu-film partecipato che vuole testimoniare come si muove l'immaginazione collettiva per reinventare un nuovo campo sul quale costruire il nostro domani, un campo migliore e più equo.
La data di scadenza per l'invio dei materiali è il 30 GIUGNO 2012.

COME PARTECIPARE:

INVIARE

- singole riprese non montate della durata max di 10 min.
- Brevi docu-film che non superino i 15 min. di durata
- riprese di manifestazioni non montate e di repertorio.

OGGI INSIEME DOMANI ANCHE

marechiarofilm.it

OGGI INSIEME DOMANI ANCHE è **una indagine sui sentimenti oggi, sulle unioni e sulle separazioni.**
Ognuno di noi è stato protagonista o testimone di momenti che celebrano l'unione e l'amore, **invitiamo quindi i partecipanti a tracciare un breve ritratto della vita sentimentale di una coppia, di un singolo, di una comunità, partendo da foto e filmini di famiglia,** che riprendono festeggiamenti di unioni di diverso tipo (laiche, cristiane,gay e tra persone di diversa età o di popoli e religioni diverse).
Può essere la propria storia, quella dei nostri genitori,di un amico o di uno sconosciuto, per raccontare non solo come sia cambiato lo stare in coppia oggi **e i diversi modi di vivere l'amore,** ma anche il momento della sua fine o la ripartenza della vita sentimentale dopo una importante e spesso traumatica separazione.
La data di scadenza per l'invio dei materiali è il 30 SETTEMBRE 2012.

COME PARTECIPARE:

INVIARE

- singole riprese attinenti al tema, durata max 10 min.
- Brevi docu-film che non superino i 15 min. di durata
- "vecchi" filmini di famiglia attinenti al tema.

GLI AUTORI RIMARRANNO PROPRIETARI DEI LORO CORTI , I SINGOLI LAVORI POTRANNO AVERE UNA VITA AUTONOMA E CONTEMPORANEAMENTE FARE PARTE DEL FILM DI MONTAGGIO, OLTRE A PARTECIPARE A FESTIVAL E RASSEGNE ED ESSERE DISTRIBUITI DA MARECHIAROFILM.

Visitare il sito
marechiarofilm.it
nella sezione Fuoridalpollaio.it
Scaricare la scheda di partecipazione
info@marechiarofilm.it

Associazione Italiana Alberghi per la Giov
www.aighostels.com

Dopo "Il Pranzo di Natale", il prossimo film-partecipato sarà "Oggi insieme, domani anche"



Lanciato oggi il tema del prossimo film-partecipato "**Oggi insieme, domani anche**" che nasce dal successo dell'esperienza "**Il Pranzo di Natale**" - il nuovo format creato dalla **Marechiarofilm** - presentato oggi, 1 novembre, al **Festival di Roma** nella sezione **Extra**.

"**Oggi insieme, domani anche**" è una indagine sui sentimenti oggi, sulle unioni e sulle separazioni per raccontare il nostro Paese attraverso riti collettivi e personali: matrimoni, cerimonie e anniversari.

Ognuno è stato protagonista o testimone di momenti che celebrano l'unione e l'amore: i partecipanti sono invitati a tracciare un breve ritratto della vita sentimentale di una coppia, di un singolo, di una comunità, partendo da foto e filmini di famiglia, che riprendono festeggiamenti di unioni di diverso tipo (laiche, cristiane, gay e tra persone di diversa età o di popoli e religioni diverse).

Può essere la propria storia, quella dei genitori, di un amico o di uno sconosciuto, per raccontare non solo come sia cambiato lo stare in coppia oggi e i diversi modi di vivere l'amore, ma anche il momento della sua fine o la ripartenza della vita sentimentale dopo una separazione.

I partecipanti potrebbero partire da filmini di matrimonio e comporre, attraverso le testimonianze degli ospiti, un mosaico di riflessioni sull'amore o raccontare storie di separazioni o ancora fare piccole inchieste in luoghi di raduno: nei giardini pubblici, fuori dalle chiese, nelle piazze.

Il film-partecipato - il nuovo format creato dalla **Marechiarofilm** - è realizzato con le immagini prodotte da una moltitutine di persone: filmakers improvvisati, armati di piccole telecamere o anche di telefonini, insieme a registi di esperienza, e usa le potenzialità di quella forma di partecipazione, peculiare della rete, nota come crowdsourcing, per ottenere un prodotto che prende forma sulla base della condivisione di un argomento.

Tutte le informazioni e il regolamento sul sito www.marechiarofilm.it nella sezione **Fuori dal Pollaio.it**.

01/11/2011, 18:55

vieni a
neg
w

Links:
» Il Pranzo di Na
» Oggi Insieme D
Separazione ai N

» Festival Interna

BANDI DI CON
Segnala gratuit
per il tuo festiva

AIG HOSTELS
Organizza la tu
e vieni a scopri

OSTHELLO
Scopri i corsi di
teatro, giornalis